

CCCXXIV.

SEDUTA POMERIDIANA DI MARTEDÌ 19 LUGLIO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONE

INDICE

	PAG.
Disegni di legge:	
(Deferimento a Commissione)	16101
(Presentazione)	16102
Proposte di legge:	
(Annunzio)	16101
(Deferimento a Commissioni)	16101
Dimissioni del Governo:	
PRESIDENTE	16105
TAMBRONI, <i>Presidente del Consiglio dei ministri</i>	16105
Interrogazioni e interpellanze (Annunzio).	16106
Votazione segreta del disegno di legge costituzionale e del disegno di legge:	
Assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico (<i>In prima deliberazione: approvato dal Senato, nella seduta del 16 dicembre 1959; modificato dalla Camera, nella seduta del 17 febbraio 1960; modificato dal Senato, nella seduta del 9 giugno 1960</i>) (1846-B);	
Approvazione ed esecuzione dell'accordo fra il Governo italiano e la Commissione europea dell'energia atomica (Euratom) per la istituzione di un Centro comune di ricerche nucleari di competenza generale, concluso in Roma il 22 luglio 1959 (<i>Approvato dal Senato</i>) (2322)	16102, 16103

La seduta comincia alle 16,30.

BIASUTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 15 luglio 1960.

(È approvato).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sono state presentate proposte di legge dai deputati:

PREZIOSI OLINDO ed altri: « Norme per la valutazione, ai fini della determinazione dell'indennità di buonuscita, dell'anzianità di servizio degli impiegati civili dello Stato provenienti dai sottufficiali delle forze armate » (2374);

CAMANGI: « Agevolazioni a favore degli enti di assistenza di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 705 » (2375).

Saranno stampate e distribuite. La prima, avendo i proponenti rinunciato allo svolgimento, sarà trasmessa alla Commissione competente, con riserva di stabilirne la sede; dell'altra, che importa onere finanziario, sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

Deferimento a Commissioni.

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva, ritengo che i seguenti provvedimenti possano essere deferiti in sede legislativa:

alla VIII Commissione (Istruzione):

« Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola se-

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

condaria di avviamento professionale » (*Approvato dalla VI Commissione del Senato*) (2298) (*Con parere della V Commissione*);

alla XII Commissione (Industria):

« Concessione di un contributo annuo di lire 85.000.000, per tre anni a partire dall'esercizio finanziario 1959-60, a favore dell'Ente mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo in Napoli » (2326) (*Con parere della V Commissione*).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

I seguenti provvedimenti sono deferiti in sede referente:

alla IV Commissione (Giustizia):

Senatori ZELIOLI LANZINI ed altri: « Concessione di contributi a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale » (*Approvata dalla II Commissione del Senato*) (2323) (*Con parere della V Commissione*);

alla VIII Commissione (Istruzione):

VEDOVATO: « Provvidenze per la conservazione ed il restauro degli immobili privati di interesse storico ed artistico » (2283) (*Con parere della II, della V e della VI Commissione*);

alla XI Commissione (Agricoltura):

CIBOTTO ed altri: « Modifica dell'articolo 2 del testo delle norme sulla bonifica integrale approvato con regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 » (1630) (*Con parere della V Commissione*);

alla XII Commissione (Industria):

BALLARDINI ed altri: « Espropriazione della società elettrica Ponale per azioni a favore dei comuni di Rovereto e Riva » (2250) (*Con parere della II, della IV e della V Commissione*);

Senatori TURANI ed altri: « Esercizio delle concessioni minerarie da parte degli enti locali » (*Approvata dalla IX Commissione del Senato*) (2324) (*Con parere della II Commissione*);

alla XIII Commissione (Lavoro):

MUSTO ed altri: « Istituzione dell'Ispettorato del lavoro a Barletta » (*Urgenza*) (2132) (*Con parere della I e della V Commissione*);

alle Commissioni riunite II (Interni) e XIV (Sanità):

VIVIANI LUCIANA ed altri: « Riforma dell'assistenza alla maternità ed infanzia » (2236) (*Con parere della I e della V Commissione*).

La IX Commissione (Lavori pubblici), prendendo in esame la proposta di legge BIASUTTI ed altri: « Provvedimenti a favore dei danneggiati da terremoti in Friuli nella primavera del 1959 » (1584), ad essa assegnata in sede referente, ha deliberato di chiedere che le sia deferita in sede legislativa.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta di un disegno di legge costituzionale e di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto, in prima deliberazione, del disegno di legge costituzionale, modificato dal Senato:

« Assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico » (1846).

Sarà votato a scrutinio segreto anche il disegno di legge n. 2322, esaminato nella seduta antimeridiana.

Indico la votazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*I deputati segretari numerano i voti*).

Presentazione di disegni di legge.

ANGELINI, *Ministro senza portafoglio*. Chiedo di parlare per la presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELINI, *Ministro senza portafoglio*. Mi onoro presentare, a nome dei ministri rispettivamente competenti, i disegni di legge:

« Trattamento tributario dell'ente nazionale per la prevenzione degli infortuni »;

« Riorganizzazione giuridica dell'istituto di medicina sociale »;

« Divieto dell'impiego degli estrogeni come fattore di crescita o di neutralizzazione sessuale negli animali le cui carni e prodotti sono destinati all'alimentazione dell'uomo »;

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

« Declassifica da opere idrauliche di seconda categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale naviglio nel territorio del comune di Colorno e dichiarazione di opere idrauliche di seconda categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Fosselta Alta »;

« Concessione del contributo statale annuo a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per la gestione, conservazione e valorizzazione del parco nazionale del Circeo »;

« Provvidenze a favore della produzione suinicola »;

« Aumento del contributo annuale dovuto dallo Stato all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani " Giovanni Amendola " »;

« Istituzione del fondo di assistenza per i finanziari »;

« Devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dei compiti attribuiti dalla legge 28 giugno 1956, n. 594, all'Ente economico della zootecnia in liquidazione, all'Associazione nazionale dei consorzi provinciali tra macellai per le carni in liquidazione e alla Società anonima importazione ed esportazione bestiame »;

« Istituzione della facoltà di magistero e farmacia all'università di Trieste »;

« Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Norvegia in materia di sicurezza sociale, con annesso protocollo finale, conclusa a Roma il 12 giugno 1959 »;

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Iran concluso a Roma il 29 novembre 1958 »;

« Istituzione di un comitato per la partecipazione dell'Italia all'anno mondiale del rifugiato e concessione al medesimo di un contributo »;

« Adesione all'accordo per l'importazione di oggetti di carattere educativo, scientifico e culturale e relativi annessi adottato a Lake Success, New York, il 22 novembre 1950 e sua esecuzione »;

« Stato giuridico degli operai dello Stato »;

« Disciplina delle istituzioni scolastiche nella provincia di Gorizia e nel territorio di Trieste »;

« Incremento dell'organico del ruolo di ragioneria della carriera di concetto dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena »;

« Ordinamento penitenziario e prevenzione della delinquenza minorile ».

« Norme integrative dell'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici »;

« Modifiche ed integrazioni alla legge 17 luglio 1954, n. 522, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento »;

« Accettazione ed esecuzione della convenzione concernente gli scambi fra Stati di pubblicazioni ufficiali e documenti governativi e della convenzione concernente gli scambi internazionali di pubblicazioni, adottate a Parigi il 3 dicembre 1958 dalla conferenza generale dell'Organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (U.N.E.S.C.O.) »;

« Norme per la repressione del teppismo »;

« Istituzione di una indennità a favore dei cappellani in servizio presso alcuni istituti di prevenzione e di pena »;

« Determinazione del contributo statale alle spese del comune di Catanzaro per il servizio dei locali e mobili degli uffici giudiziari ».

PRESIDENTE. Do atto della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati, distribuiti e trasmessi alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

Suspendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18,25).

Risultato della votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge costituzionale:

« Assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico » (In prima deliberazione: approvato dal Senato, nella seduta del 16 dicembre 1959; modificato dalla Camera, nella seduta del 17 febbraio 1960; modificato dal Senato, nella seduta del 9 giugno 1960) (1846-B):

Presenti e votanti	373
Maggioranza	187
Voti favorevoli	338
Voti contrari	35

(La Camera approva).

e sul disegno di legge:

« Approvazione ed esecuzione dell'accordo fra il Governo italiano e la Commissione eu-

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

ropea dell'energia atomica (Euratom) per la istituzione di un Centro comune di ricerche nucleari di competenza generale, concluso in Roma il 22 luglio 1959 » (*Approvato dal Senato*) (2322):

Presenti e votanti	373
Maggioranza	187
Voti favorevoli	248
Voti contrari	125

(*La Camera approva.*)

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli	Bei Ciufoli Adele
Aicardi	Belotti
Alba	Beltrame
Albarelo	Berlinguer
Albertini	Berloffa
Aldisio	Berry
Alessandrini	Bertè
Alicata	Bertinelli
Almirante	Bettoli
Alpino	Biaggi Nullo
Amadei Giuseppe	Biagioni
Amatucci	Bianchi Fortunato
Ambrosini	Bianchi Gerardo
Amendola Giorgio	Bianco
Amiconi	Biasutti
Andò	Bigi
Andreotti	Bignardi
Andreucci	Bima
Anfuso	Bisantis
Angelini Giuseppe	Bogoni
Angelini Ludovico	Boidi
Angrisani	Bolla
Antoniozzi	Bologna
Ariosto	Bonino
Armani	Bonomi
Armaroli	Bontade Margherita
Armosino	Borellini Gina
Assennato	Borin
Audisio	Bottonelli
Avolio	Bovetti
Babbi	Bozzi
Badaloni Maria	Breganze
Baldelli	Brighenti
Barbi Paolo	Brodolini
Barbieri Orazio	Brusasca
Bardanzellu	Bucciarelli Ducci
Bardini	Bufardecì
Baroni	Busetto
Barontini	Buttè
Bartesaghi	Buzzetti Primo
Bartole	Buzzi
Barzini	Cacciatore
Battistini Giulio	Caiati
Beccastrini Ezio	Caiazza

Calamo	De Lauro Matera
Calasso	Anna
Camangi	Del Bo
Canestrari	Delfino
Cantalupo	Delle Fave
Caponi	De Maria
Cappugi	De Martino Carmine
Caprara	De Marzi Fernando
Carcatera	Diaz Laura
Cerreti Giulio	Di Giannantonio
Cerreti Alfonso	Di Leo
Castelli	Di Nardo
Castellucci	Dominedò
Cattani	Donat-Cattin
Cavazzini	D'Onofrio
Cecati	Dosi
Ceccherini	Durand de la Penne
Cengarle	Ebner
Ceravolo Domenico	Elkan
Ceravolo Mario	Ermini
Cervone	Faletta
Chiarolanza	Fanelli
Cianca	Fasano
Cibotto	Feroli
Cinciari Rodano Ma-	Ferrara
ria Lisa	Ferrari Aggradi
Clocchiatti	Ferrari Giovanni
Cocco Maria	Ferrarotti
Colasanto	Ferri
Colitto	Fiumanò
Colleoni	Foderaro
Colleselli	Folchi
Colombi Arturo Raf-	Forlani
faello	Fornale
Colombo Emilio	Foschini
Colombo Renato	Fracassi
Colombo Vittorino	Francavilla
Comandini	Franceschini
Compagnoni	Franco Raffaele
Conci Elisabetta	Frunzio
Conte	Fusaro
Corona Achille	Gagliardi
Corona Giacomo	Gatto Eugenio
Cortese Giuseppe	Gaudioso
Cortese Guido	Gennai Tonietti Erisia
Cossiga	Germani
Cotellessa	Ghislandi
Cruciani	Gioia
Cucco	Giorgi
Curti Aurelio	Gitti
Dal Falco	Gomez D'Ayala
D'Ambrosio	Gonella Giuseppe
De Capua	Gorreri Dante
De Caro	Gotelli Angela
De' Cucci	Granati
Degli Esposti	Grasso Nicolosi Anna
Degli Occhi	Grifone
De Grada	Guadalupi

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

quale ribadì l'impegno, affermato fin dal momento della sua costituzione, di assecondare ogni positiva evoluzione della situazione politica e parlamentare, e alle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera in chiusura della discussione sulle interpellanze; preso atto che i gruppi parlamentari della democrazia cristiana, dopo avere espresso la loro gratitudine al Governo per l'opera svolta a difesa dell'ordine e della legge, hanno constatato che la maggioranza sulla quale il Governo si reggeva in Parlamento non è più rispondente alla nuova situazione politica; rilevata l'esistenza di una nuova maggioranza parlamentare costituitasi per la formazione di un nuovo governo; espressa unanimemente la più viva riconoscenza al Presidente Tambroni, gli dà mandato di presentare le dimissioni del Governo al Capo dello Stato ».

A seguito di che, onorevoli deputati, mi onoro informarvi che ho presentato al Presidente della Repubblica, anche a nome dei miei colleghi ministri segretari di Stato, le dimissioni del Governo. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

PRESIDENTE. La Camera sarà convocata a domicilio.

Annunzio di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

BIASUTTI, Segretario, legge:

Interrogazioni a risposta orale.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per sapere se non intendano intervenire perché siano immediatamente revocate le incostituzionali disposizioni del prefetto e del questore di Ferrara, che hanno sospeso i comizi pubblici in tutta la provincia senza giustificazione alcuna.

(2984)

« **ROFFI** ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere — di fronte agli avvenimenti che si stanno svolgendo in Congo e ad alcuni dei quali si è trovato presente, essendosi recato a Leopoldville dove ha partecipato, quale capo della delegazione italiana, alle cerimonie celebra-

tive della indipendenza del nuovo Stato africano — quali misure intende promuovere ed adottare per salvaguardare gli interessi italiani in Congo, anche in considerazione del fatto che in quel paese imprese e maestranze italiane sono impegnate nell'esecuzione di opere pubbliche di grande rilievo.

(2985)

« **VEDOVATO** ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle partecipazioni statali, per sapere se è a conoscenza che la direzione della società Terni ha inflitto una sanzione collettiva nei confronti degli operai che hanno partecipato allo sciopero generale dell'8 luglio 1960, motivando in questi termini il provvedimento illegittimo: " essendo lo sciopero non derivato da motivi di lavoro esso viene considerato assenza arbitraria ".

« L'interrogante chiede di conoscere come il ministro intenda intervenire per indurre la società Terni a revocare un provvedimento eversivo di un diritto fondamentale dei lavoratori.

(2986)

« **GUIDI** ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per sapere quali misure ed iniziative intendano prendere per fronteggiare la tragica situazione determinatasi a Nuoro, e in particolare nella Barbagia, culminata qualche giorno fa nell'efferato omicidio del commerciante Pietrino Crasta, che già da quindici giorni era stato sequestrato dai banditi;

per sapere se siano a conoscenza del fatto che, in seguito all'omicidio del Crasta e a quello precedente dell'allevatore nuorese Salvatore Maccioni e alla vivissima preoccupazione suscitata nella cittadinanza, le attività produttive, commerciali e amministrative rischiano di essere ridotte in tutta la zona.

per sapere se siano a conoscenza del fatto che, durante il sequestro del Crasta, forze della polizia e dei carabinieri erano impegnate, armate di tutto punto, a Nuoro, per intimidire e perseguire i pacifici lavoratori edili che scioperavano, a Bosa, per intimidire dirigenti politici e sindacali e sequestrare manifesti di protesta contro gli assassini di Reggio Emilia, Palermo, Catania e Licata, in altre località per contrastare la legittima attività dei dirigenti sindacali e dei partiti di sinistra;

per sapere infine se non ritengano opportuno convocare una riunione qualificata, nella quale possano essere espressi suggerimenti

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

menti idonei a rendere intelligente ed efficace l'azione che deve garantire la tranquillità e la sicurezza dei cittadini e ad avviare finalmente l'opera di rinnovamento economico e civile e di trasformazione della struttura sociale, che si inquadra nel piano di rinascita della provincia di Nuoro e della Sardegna.

(2987)

« PIRASTU ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro senza portafoglio per la riforma della burocrazia, per conoscere come intendono sanare la situazione di disagio venuta a crearsi nei confronti degli ispettori generali della pubblica amministrazione e qualifiche equiparate, che rivestivano tali qualifiche alla data dell'entrata in vigore della legge 19 ottobre 1959, n. 928.

(2988)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ritiene di accordare il contributo statale richiesto dal comune di Rignano sull'Arno per la costruzione e sistemazione dei sottoelencati edifici scolastici:

costruzione edificio scolastico nella frazione di Rosano;

costruzione edificio scolastico nella frazione di Le Valli;

sistemazione ed ampliamento edificio scolastico del capoluogo;

sistemazione ed ampliamento edificio scolastico di Troghi;

e per conoscere se, dato il limitato onere e le gravi condizioni dell'edilizia scolastica del comune di Rignano, non sia il caso di accordarlo in corrente esercizio.

(2989)

« MAZZONI ».

Interrogazioni a risposta scritta.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se, conformemente alle decisioni del Consiglio di Stato, non ritenga opportuno dare disposizioni ai vari ministeri di riesaminare attentamente i motivi per i quali sono state respinte le legittime istanze a suo tempo presentate dal personale interessato al beneficio dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448; in particolare, se non crede doveroso autorizzare l'accoglimento delle domande di quei dipendenti in possesso dei titoli di studio richiesti per la ammissione nelle carriere esecutive, che, superando i requisiti voluti, disimpegnavano

contemporaneamente mansioni inerenti alle due categorie, rendendosi per questo due volte meritevoli, tanto da indurre il citato Consiglio di Stato a decidere che « il requisito della esclusività dello svolgimento delle mansioni di gruppo C, prescritto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448, per l'ammissione del personale subalterno nei ruoli organici di gruppo C, deve ritenersi sussistente, qualora si accerti che il dipendente, durante normale orario di lavoro ebbe a disimpegnare tutte le incombenze che, in relazione alle esigenze d'ufficio, avrebbero potuto essere richiesti ad un impiegato del ruolo d'ordine (C. S. IV 1136, 13 novembre 1959, rivista del Consiglio di Stato 1959, pagina 1484).

« Quanto precede, al fine di porre termine alla assurda situazione determinatasi dopo la applicazione del suddetto decreto, per cui si è verificato che siano stati ammessi nella carriera esecutiva della pubblica amministrazione dipendenti con la licenza di quinta elementare e in quella dei subalterni lasciati dipendenti con un titolo di studio superiore, per il semplice motivo che questi non avevano svolto « esclusivamente e permanentemente » le mansioni del gruppo C, ma per venire incontro alle esigenze dell'amministrazione avevano svolto anche « quelle inerenti alla loro situazione giuridica ».

(13456)

« GATTO VINCENZO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che l'articolo 1 del regolamento delle biblioteche pubbliche governative, approvato con regio decreto 6 settembre 1928, n. 2717, dispone testualmente ai paragrafi IV-V: « Personale del gruppo C: disimpegna i lavori di archiviazione e di copia ed il servizio di distribuzione e ricollocazione del materiale bibliografico, e cura che il materiale stesso sia conservato costantemente in ordine negli scaffali; personale subalterno: attende alle mansioni di custodia e di sorveglianza, di pulizia e di servizio in genere, ed è di aiuto, occorrendo, alla distribuzione e alla ricollocazione del materiale librario; che il nuovo regolamento emanato con decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 546, attribuisce alle predette categorie le medesime mansioni; ma è noto che in tutte le biblioteche, i servizi di distribuzione ricollocazione, ecc. sono disimpegnati dal personale subalterno — se non ritenga opportuno oltretutto doveroso disporre, con provvedimento avente valore retroattivo, l'inquadramento di detto personale nei ruoli

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

aggiunti delle carriere esecutive (in attesa che venga emanato il nuovo regolamento delle biblioteche), anche perché tale provvedimento avrebbe dovuto essere posto in atto nel 1948, in ossequio al decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, che prevedeva l'istituzione dei ruoli transitori e l'inquadramento dei pubblici dipendenti nel ruolo corrispondente alle mansioni svolte così come riaffermato da una decisione del Consiglio di Stato (C. S. paragrafo II, 20 luglio 1955, n. 593, pagina 374). (13457) « GATTO VINCENZO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, delle partecipazioni statali, della pubblica istruzione, del turismo e spettacolo e dell'agricoltura e foreste, per sapere quanto ci sia di vero nelle notizie di stampa relative al progetto con il quale si vorrebbe consentire alla società « Terni » l'elevamento da metri 1,5 a metri 2,5 del livello di escursione del lago di Piediluco.

« Poiché le notizie di stampa sono suffragate dalla presenza sul posto di tecnici incaricati di studiare il problema, l'interrogante chiede di sapere:

a) se si è considerato che una così alta escursione annullerebbe del tutto le possibilità turistiche della zona e danneggerebbe irrimediabilmente le caratteristiche paesistiche della amena località, che attualmente è meta di turisti italiani e stranieri;

b) se si è considerato che una così alta escursione aggraverebbe ulteriormente la già grave situazione in cui si trovano numerose costruzioni edilizie della località, delle quali il movimento delle acque mette in pericolo la stabilità;

c) se si è considerato che l'aumento della escursione danneggerebbe gravemente le possibilità dei pescatori locali; e ciò oltre ai danni più generali che deriverebbero alla economia di Piediluco in relazione ai punti a) e b);

d) se si è considerato che un aumento dell'invaso delle acque (al fine di aumentare la potenza della centrale di Galletto) potrebbe essere realizzato anche in altra maniera, sfruttando le numerose possibilità che in tale senso offre l'intera zona del corso inferiore del fiume Velino.

(13458)

« ANDERLINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi che hanno indotto l'ufficio del genio civile per le opere marittime di Palermo ad escludere i lavori di escavazione dei fondali

del porto di Trapani dal programma di escavazioni da eseguirsi nel corrente esercizio finanziario e se il Ministero non ritenga, invece, che detti lavori debbano essere eseguiti con urgenza, in considerazione del fatto che la mancata esecuzione dei lavori stessi arrecherebbe grave pregiudizio alla costruzione del bacino di carenaggio, alla soluzione dei più urgenti problemi connessi allo sviluppo della zona industriale e all'auspicata ripresa commerciale del porto di Trapani.

(13459)

« DE VITA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali urgenti provvedimenti intenda adottare per rimuovere gli ostacoli burocratici che impediscono una sistemazione della strada statale n. 117 nel tratto Mistretta-Nicosia, resa intransitabile dal perdurare di dissesti stradali come ondulazioni, buche, scoscendimenti, frangenti pericolosi e cedimenti non riparati, che sconsigliano nella loro totalità ai conducenti di automezzi di avventurarsi, servendosi della detta strada, dalla costa tirrenica (Santo Stefano Camastra) a Catania ed Enna, preferendo percorrere strade più lunghe ma in condizioni meno precarie.

(13460)

« GATTO VINCENZO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno, nell'interesse delle popolazioni notevolmente danneggiate dalla decisione, sospendere il provvedimento relativo alla soppressione della linea ferroviaria Cuneo-Boves-Borgo San Dalmazzo; o, subordinatamente, esaminare la possibilità di mantenere in esercizio il tronco Boves-Borgo San Dalmazzo.

(13461)

« BADINI CONFALONIERI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per sapere se non sia disposto a rivedere il provvedimento di declassamento della stazione delle ferrovie dello Stato di Narni (Terni) da principale a stazione di prima classe e a restituire alla stessa la qualifica precedente in considerazione del rilevante numero di viaggiatori, dell'incremento di merci e del volume della produzione industriale.

(13462)

« GUIDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per sapere in base a quali disposizioni governative il commissario gene-

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

rale del Governo per il Territorio di Trieste sia stato autorizzato ad emanare il 16 luglio 1960 un'ordinanza per vietare « fino a nuova disposizione nella città e nel Territorio di Trieste tutte le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico ».

« La disposizione ha suscitato viva indignazione fra tutti i cittadini democratici del Territorio di Trieste ed offende profondamente l'intera popolazione locale gelosa dei suoi diritti costituzionali, conquistati attraverso dure lotte ed enormi sacrifici nella partecipazione dei triestini alla ventennale opposizione al regime fascista, alla Resistenza e nella fiera difesa dei suoi diritti democratici nel periodo di occupazione militare straniera. La sensibilità dei triestini viene ora profondamente offesa da *diktat* commissariali, che non trovano alcuna giustificazione nelle considerazioni che formano la premessa del provvedimento in questione.

« L'interrogante rileva, pertanto, la necessità di un pronto intervento governativo affinché l'ordinanza venga revocata e siano quanto prima possibile ristabilite condizioni di normale espletamento dei diritti democratici dei cittadini del Territorio di Trieste, come garantito dalla Costituzione e dai documenti di carattere internazionale, in base ai quali è avvenuto il passaggio del Territorio stesso all'amministrazione italiana. (13463) « VIDALI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere in base a quali disposizioni governative la questura di Trieste ha vietato all'« Associazione per il diritto alla casa » di indire un comizio in piazza Garibaldi rispettivamente l'8 e il 22 luglio 1960, adducendo motivazioni di « viabilità », mentre in quella piazza sempre hanno potuto finora svolgersi pubblici comizi senza alcun impedimento per il traffico.

« Il provvedimento, accompagnato dalla pretesa della locale questura di designare le piazze in cui un'associazione può informare i cittadini sui problemi di sua competenza, appare assolutamente contrastante con le libertà sancite dalla Costituzione repubblicana.

« L'interrogante rileva — ad aggravamento della misura di polizia — il fatto che l'associazione in questione è completamente estranea ad ogni polemica di carattere politico e di parte e che pertanto appaiono ancora più inspiegabili i provvedimenti adottati con l'inesistente motivazione della tutela della « viabilità ». (13464)

« VIDALI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'agricoltura e foreste e dei lavori pubblici, per conoscere se è stato disposto l'accertamento dei gravi danni provocati alle proprietà pubbliche e private dal nubifragio del 7 luglio 1960, che ha colpito i comuni di Clauzetto, Castelnuovo del Friuli, Forgaria nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Travesio e Vito d'Asio (Udine), e quali provvedimenti intendono adottare per venire in aiuto alle zone colpite.

« Gli interroganti fanno presente che si tratta di comuni di montagna, particolarmente depressi, e che pertanto è urgente venire incontro alle piccole proprietà colpite e alle amministrazioni comunali, soprattutto per la sistemazione delle numerose frane e delle strade notevolmente danneggiate dal nubifragio. (13465) « BIASUTTI, ARMANI, TOROS ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle partecipazioni statali, per conoscere se non ritenga di dover intervenire presso la direzione dei Cantieri riuniti dell'Adriatico (C.R.D.A.) in merito alle ingiustificate sanzioni disciplinari da questa inflitte a quattro lavoratori del cantiere San Marco.

« A conclusione di una inchiesta condotta da funzionari della direzione — in forma lesiva del diritto, della dignità e della personalità dei lavoratori — l'operaio Cernovitz, membro della commissione interna per la corrente F.I.O.M., è stato sospeso dal lavoro per tre giorni, un altro operaio è stato sospeso per due giorni per avere parlato con il Cernovitz e due capi-officina sono stati sospesi per un giorno per non essere stati sufficientemente solerti nel fare rispettare la disciplina. Le misure sono state adottate in seguito alla falsa accusa contro il Cernovitz di avere esercitato pressioni verso gli altri lavoratori per indurli a partecipare allo sciopero generale, accusa partita da un altro lavoratore, con il quale il Cernovitz aveva avuto un alterco fuori dal cantiere (e che esplicitamente aveva assicurato che l'avrebbe « messo a posto »).

« Il modo in cui è stata svolta l'inchiesta, attraverso pressanti interrogatori, ha confermato il carattere intimidatorio del provvedimento da parte della direzione dei C.R.D.A., evidentemente irritata per il successo del recente sciopero. Atti di rappresaglia di questo genere appaiono tanto più gravi in aziende a partecipazione statale, che dovrebbero essere d'esempio a tutte le altre nel rispetto dei diritti dei lavoratori. (13466) « VIDALI ».

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, sui seguenti fatti.

« Da moltissimi anni, durante i mesi di luglio e di agosto, tra le stazioni ferroviarie di Nicastro e quella di Sant'Eufemia Marina (Catanzaro), hanno funzionato treni speciali diretti per servizio balneare.

« Lo scorso anno 1959 tale servizio balneare era disimpegnato da un treno diretto per l'andata in partenza da Nicastro alle ore 7,44 e da un treno diretto per il ritorno in partenza alle 18,50 da Sant'Eufemia Marina.

« Quest'anno, anche tale servizio ridotto è stato praticamente abolito, perché è stato soppresso il treno diretto per Nicastro in partenza da Sant'Eufemia Marina alle ore 18,50.

« L'abolizione di fatto del servizio balneare danneggia soprattutto i ceti dei lavoratori e degli impiegati di Nicastro, Sambiasi, Sant'Eufemia Lamezia, i quali sino all'anno scorso 1959, potevano concedersi il lusso di qualche bagno marino durante l'estate con una spesa di trasporto sopportabile a causa della mitezza delle tariffe ferroviarie e delle possibilità di abbonamenti e di riduzioni di vario tipo.

« In particolare, il personale delle ferrovie dello Stato residente nei tre sopradetti comuni e composto di oltre 120 ferrovieri capi famiglia con oltre 450 persone a carico, ha perduto la possibilità di fruire del viaggio gratuito a mezzo dei biglietti speciali serie A.O. per cure elioterapiche.

« In un momento nel quale su scala nazionale ogni sforzo viene fatto per promuovere il turismo e lo svago di massa; mentre, in ogni parte d'Italia l'amministrazione ferroviaria istituisce nuovi treni estivi, nuove corse straordinarie, e pratica nuove speciali facilitazioni di viaggio per consentire al più gran numero di cittadini di raggiungere il mare ed i monti, appare veramente inconcepibile il fatto che vi sia una zona della Calabria nella quale si sopprimono treni estivi e si annullano così disposizioni e possibilità di favore, a danno di popolazioni e di funzionari dello Stato particolarmente disagiati.

« Tale contraddizione evidente induce l'opinione pubblica dei comuni interessati a sospettare che alla soppressione denunciata non sia estraneo il fatto che il servizio prima disimpegnato dai treni oggi soppressi è costretto in tal modo a riversarsi sugli automezzi di linea concessi in situazione di monopolio al fratello di uno degli attuali sottosegretari ai trasporti.

« Per quanto soprascritto l'interrogante chiede se il ministro non intenda provvedere

perché oltre al ripristino del treno diretto Sant'Eufemia Marina-Nicastro in partenza da Sant'Eufemia Marina alle ore 18,50, venga istituita tra le stesse località e sino al 15 settembre una coppia di treni diretti in partenza da Nicastro alle ore 12,39 e da Sant'Eufemia Marina alle ore 12, rispettivamente.

(13467)

« MICELI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno, sull'inammissibile opera di intimidazione e di violazione delle libertà costituzionali praticata dalla direzione dello stabilimento calci e cementi di Segni di Vibo Valentia (Catanzaro) nei confronti dei propri dipendenti.

« La più recente e più grave manifestazione di tale illegale atteggiamento è costituita dalla diffida che in data 11 luglio 1960 la direzione suddetta ha notificato ai propri dipendenti, i quali per la quasi totalità (280 su 282) l'8 luglio corrente hanno preso parte allo sciopero nazionale di protesta contro la rinascita del fascismo e contro l'eccidio di cittadini inermi nelle piazze italiane.

« La direzione dello stabilimento Segni di Vibo quando, nella citata diffida, definisce « infrazione agli obblighi derivanti dal contratto collettivo... » da ...annotare per eventuali future sanzioni « nella cartella personale » di ciascun dipendente una tale dignitosa e civile azione dei lavoratori in difesa della democrazia e della Costituzione, non solo di fatto si schiera con i relitti del fascismo e con gli autori ed i mandanti dei sanguinosi eccidi di massa, ma pretende di sovvertire il dettato costituzionale, il quale pone il diritto di sciopero al disopra di qualsiasi obbligo contrattuale, affermando a chiare lettere nell'articolo 40 che « tale diritto è regolato soltanto dalle leggi ».

« Ed appare veramente inammissibile e ridicola la pretesa di sostituire la promulgazione di tali leggi, demandata alla sovranità del Parlamento con una poliziesca e livida diffida padronale.

« Per tali motivi e per evitare che lo stato di giustificata indignazione dei dipendenti possa portare a più serie conseguenze, l'interrogante chiede se i ministri interrogati non intendono intervenire perché la direzione dello stabilimento calci e cementi di Segni di Vibo Valentia si decida al rispetto delle norme costituzionali ed in conseguenza ritiri le illegittime ed odiose diffide inviate l'11 luglio 1960.

(12468)

« MICELI ».

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze, per conoscere se siano a conoscenza che il recente fenomeno esplosivo dell'Etna sia stato accompagnato da pioggia di cenere incandescente, che ha colpito la vegetazione del circondario etneo e particolarmente di quelli dei paesi più alti che circondano l'Etna: Zafferana, Nicolosi, Milo, Sant'Alfio, Linguaglossa. Lungo il versante di quest'ultimo comune i danni causati ai vigneti, dalla caduta del materiale incandescente, sono stati maggiori.

« Questa calamità naturale rende, ancora, più gravi le già disagiate condizioni dei vitivinicoltori etnei, per la scarsa qualità del prodotto dell'anno scorso, a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche, rimasto nella più parte invenduto, mentre una sparuta percentuale è stata collocata a prezzo molto al disotto del costo unitario, pari a lire 60 al litro.

« La Sicilia, in generale, e la zona jonica etnea, in particolare, in cui la vigna si estende per circa 41.000 ettari, ha una produzione di vino assai elevata nell'ambito nazionale e una sua particolare crisi generale, nazionale ed internazionale. Essendo essa infatti la più lontana dai grandi centri di consumo, risente del costo di un maggior chilometraggio, che si ripercuote sulla formazione del prezzo alla produzione, condiziona la richiesta e la dispone a quella delle regioni più vicine.

« Se non intendano, pertanto, promuovere disposizioni, per: l'acquisto di quantitativi di vino da destinare al consumo delle forze armate, provvedimento già adottato, in favore di alcuni centri vinicoli del Mezzogiorno, fissando un prezzo di acquisto idoneo ad alleggerire la crisi della vitivinicoltura isolana; sospendere l'imposta di consumo limitatamente all'area compresa nel versante jonico orientale e sino al nuovo raccolto, ai fini di espandere il consumo del vino e consentire ai produttori la disponibilità dei recipienti per il nuovo raccolto.

(13469)

« ANDÒ, GAUDIOSO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e della sanità, per conoscere gli esatti termini del grave problema, sorto nel comune di Castel San Vincenzo (Campobasso), ove, da alcuni mesi, la popolazione si è vista sottrarre la erogazione dell'acqua dall'impresa che ivi esegue opere idroelettriche.

(13470)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se sia allo studio, o intenda mettere allo studio, l'aggiornamento della cifra relativa al cumulo di trattamento ordinario di quiescenza con un trattamento per attività di servizio fissata dall'articolo 14 della legge 8 aprile 1952, n. 212, in lire 60.000.

(13471)

« VERONESI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere i motivi della mancata applicazione, nei confronti di tutto il personale civile dipendente inquadrato nei ruoli aggiunti, del particolare beneficio della valutazione dell'intero servizio pre-ruolo e confermato ancora in essere dal parere 1080 della seconda sezione del Consiglio di Stato in data 30 dicembre 1958.

(13472)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritiene opportuno di aumentare congruamente le assegnazioni annuali di fondi per missioni del personale civile del Ministero difesa-esercito.

« Questo richiede perché l'assegnazione-limite disposta per alcuni enti periferici è appena sufficiente per contenere l'ammontare di una sola liquidazione delle indennità dovute per una breve missione di 48 ore.

(13473)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritiene opportuno di ripristinare la corresponsione del periodico speciale compenso in deroga a favore del personale civile dipendente.

« Tale compenso è stato corrisposto per l'ultima volta nell'aprile 1958 e cioè in coincidenza delle elezioni politiche.

« Il compenso, pur essendo di modico importo, circa 4.500 lire per trimestre, può, fra l'altro, alleviare il particolare stato di bisogno del personale civile della difesa escluso da qualsiasi altro beneficio.

(13474)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritiene opportuno rendere operante la norma contenuta nell'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, (testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato) estendendo ai più meritevoli, che hanno riportato il giudizio complessivo di ot-

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

timo, l'anticipazione di un anno del periodo prescritto per conseguire l'aumento periodico di stipendio.

(13475)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritiene estendere ai dipendenti civili la particolarissima agevolazione del rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo necessari per i figli promossi con la media di 7,50, già riservata ai dipendenti militari. La richiesta mira, fra l'altro, ad alleviare il particolare stato di bisogno del personale civile della difesa.

(13476)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere i motivi che determinano, nei confronti dei dipendenti civili degli enti periferici, l'effettuazione di lavoro straordinario retribuito entro la misura massima di 5 ore mensili, quando per il buon e regolare funzionamento degli enti stessi il personale è costretto ad effettuare lavoro straordinario in eccedenza al suddetto limite.

(13477)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere i motivi della ritardata applicazione, nei confronti di tutto il personale civile dipendente inquadrato nei ruoli aggiunti, dei benefici previsti dall'articolo 21 del regio decreto-legge n. 1971 del 1919 e dei benefici combattentistici previsti dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 7.

(13478)

« REALE GIUSEPPE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle partecipazioni statali, per sapere se è a conoscenza che, nel programma di attuazione dell'impianto siderurgico di Taranto, l'I.R.I. intende realizzare come industrie collaterali anche un tubificio ed un cementificio.

« In particolare, l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti si intendono prendere per impedire che una industria di Stato soffochi con le sue iniziative le similari attività già da tempo esistenti in provincia di Bari; contrariamente infatti alle dichiarate volontà del Governo, tale impianto siderurgico, lungi dal determinare un sostegno all'economia di « tutta » la regione, verrebbe invece ad aggravare il già preoccupante disagio della provincia di Bari.

(13479)

« LATTANZIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere, in relazione alle cifre sinteticamente iscritte nella parte spesa dello Stato di previsione dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1960-61 di lire 1.830.000.000 per la gestione delle centrali elettriche e di lire 13 miliardi 325 milioni per l'acquisto di energia elettrica:

1°) l'energia prodotta nelle centrali gestite direttamente e la quantità consumata dalle ferrovie;

2°) i prezzi di tale energia;

3°) i fornitori, le quantità fornite e i prezzi praticati dell'energia elettrica acquistata.

(13480)

« RAFFAELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e della marina mercantile, per sapere quali provvedimenti urgenti intendano adottare per la più sollecita realizzazione delle saline di Sant'Antioco in Sardegna, di fondamentale importanza in una zona particolarmente depressa dell'isola.

(13481)

« ISGRÒ ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, perché definisca con norme precise e la posizione e la funzione del membro interno delle commissioni degli esami di Stato. La funzione di tale membro, nello spirito del legislatore, doveva considerarsi quasi come un *inter pares* col presidente della commissione.

« Tuttavia, esso viene quasi messo da parte e qualche volta addirittura bistrattato e deriso, quando si tratta di membri d'istituti parificati. Comunque, la sua funzione spesso viene ridotta a zero per la presa di posizione di taluni inesperti presidenti.

« Sarebbe perciò opportuno individuarne l'ufficio per non farne una inutile coreografia.

(13482)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non creda opportuno, finché dura la piovra degli esami di Stato nelle scuole medie, di tenere corsi di aggiornamento pedagogico-didattici per quei presidenti di commissioni, specie giovani, o che non provengono dalla scuola e, per combinazione di commissioni universitarie, pervenuti molto presto sulle cattedre o per aver conseguita la libera docenza, hanno la passione non sempre sana di voler presiedere in determinate località, più o meno balneari, commissioni di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale.

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 19 LUGLIO 1960

« E ciò per evitare dispiacenze e diffomità di pareri, che si traducono sempre a sfavore dei candidati e qualche volta con offese alla dignità dell'esperienza dei docenti della scuola media, che o tremano per mancanza di coraggio o si ribellano a certi pareri balordi di questi giovani presidenti, aggravando così l'incoerenza già insita nello spirito degli esami di Stato.

« Spesso l'ingiustizia scolastica delle commissioni sfocia in ingiustizia sociale.

(13483)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della difesa, per sapere se non intendano intervenire tempestivamente, perché sia definita la questione relativa alla trasformazione della Cooperativa edilizia « Nazario Sauro », con sede in Roma, da cooperativa a proprietà indivisa in quella a proprietà individuale.

« L'interrogante fa rilevare che la questione si trascina, malgrado le assicurazioni fornite con la risposta all'interrogazione n. 6950, e che è assolutamente arbitrario e illegale l'atteggiamento di determinati ambienti del Ministero difesa-marina, che ostacolano in ogni modo l'aspirazione degli assegnatari e non ancora hanno provveduto a fornire le osservazioni richieste fin dal febbraio 1960, perché il Consiglio di Stato emetta il parere richiesto dal Ministero dei lavori pubblici.

« L'interrogante richiama l'attenzione sul comportamento degli amministratori nominati dal Ministero difesa-marina, i quali impediscono il normale funzionamento del consiglio di amministrazione e delle assemblee della cooperativa, e chiede di conoscere i provvedimenti che crederanno opportuno adottare, perché le illegali interferenze abbiano a cessare.

(13484)

« CAVALIERE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti urgenti intenda adottare per la più sollecita realizzazione del ponte girevole a Sant'Antioco (Cagliari), tanto atteso da quella laboriosa cittadinanza, da costruirsi sulla strada istimale che congiunge l'isola alla terra madre, consentendo il passaggio fra il porto e la zona lagunare.

(13485)

« ISGRÒ ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno concedere una proroga alla disposizione che consentiva il rilascio della

patente per trattori agricoli senza esami a coloro che erano già in possesso della patente di guida per autovetture. Il termine per la richiesta infatti è scaduto il 30 giugno 1960 e molti agricoltori, sia perché alla disposizione non è stata data sufficiente pubblicità ed anche perché fino agli ultimi giorni sussistevano perplessità sull'esatta interpretazione di essa, non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione, ed oggi dovrebbero, contro ogni logica, sostenere un nuovo esame per conseguire la patente agricola.

(13486) « PREARO, PERDONÀ, DE MARZI, CANESTRARI, BREGANZE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere quali provvedimenti d'urgenza intenda adottare in favore delle popolazioni agricole dei comuni sottoindicati, comuni della provincia di Udine particolarmente e gravemente danneggiati da un rovinoso temporale che ha violentemente imperversato il giorno 12 luglio 1960: Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia; Muzzana del Turgnano, Porpetto. La zona è abitata in prevalenza da piccoli coltivatori diretti e da affittuari e mezzadri, che traggono l'unica ragione di sostentamento e di vita dal lavoro dei campi. I danni, subito rilevati dai tecnici dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, ammontano ad oltre 450 milioni e interessano circa 3.000 ettari di terreno. In talune località i danni hanno superato il 90 per cento.

« La desolazione, creatasi dopo l'eccezionale grandinata, è stata rilevata personalmente anche dagli interroganti; questo fatto li induce a maggior ragione a chiedere al ministro tempestivi e veramente efficaci interventi, analogamente a quanto dovrà pure essere effettuato per le altre zone della provincia di Udine colpite nei giorni scorsi da calamità atmosferiche.

(13487)

« ARMANI, BIASUTTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno intervenire presso la competente direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione affinché ai vigili urbani di Roma vengano concesse le stesse facilitazioni di cui godono le guardie di pubblica sicurezza, i carabinieri e gli agenti di custodia, sulle linee esercitate dalla S.T.E. F.E.R. di Roma, ed in particolar modo la Roma-Lido e la Metropolitana; e ciò in considerazione che, competendo ai predetti vigili urbani, a norma di legge, la qualifica di agenti di polizia giudiziaria, essi vengono a tro-

varsi a sopportare, durante i viaggi sulle suddette linee, tutti gli oneri inerenti a tale qualifica — ivi compreso l'obbligo di intervento in qualsiasi circostanza, siano o no in servizio oppure vestano in divisa o in borghese — senza però godere dei benefici per tale qualifica previsti e dei quali godono appunto le categorie di polizia sopra citate.

(13488)

SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del turismo e spettacolo, per conoscere con urgenza da ciascuno per la parte di sua competenza come intendono intervenire per infrenare le pretese usuraie del rappresentante della Società autori di Messina, il quale pretende dal Comitato organizzatore della Rassegna internazionale del cinema Messina-Taormina, che dovrebbe svolgersi dal 23 al 30 luglio 1960, la corresponsione di diritti di autore in misura così esosa rispetto a quanto corrisposto negli anni precedenti, da costringere gli organizzatori ad esaminare seriamente l'opportunità di disdire l'iniziativa della quale erano pressoché ultimati i preparativi.

« Il che se dovesse malauguratamente verificarsi arrecherebbe severo pregiudizio non solo all'economia della Città di Messina, ma al buon nome ed al prestigio dell'attività turistica delle nostre stazioni di soggiorno, che già hanno esaurito le prenotazioni per l'accertata presenza anche di personalità del mondo artistico internazionale.

« Come si può conciliare con lo spirito della legge che si intende applicare contro l'ente pubblico organizzatore, che non si propone fini di lucro, e con la politica di incoraggiamento svolta dal Governo, che ha dato apprezzabili contributi per la riuscita della manifestazione, la puntigliosa iniziativa di un ente che di punto in bianco eleva la richiesta di un tributo maggiorato rispetto agli anni precedenti del 1.200 per cento.

« Se non intendono immediatamente intervenire con una inchiesta per accertare le vere cause del lamentato disagio, porvi riparo onde sia rasserenata l'opinione pubblica severamente turbata dal pericolo che la manifestazione, ritenuta legittimamente la più importante del Mezzogiorno d'Italia, sia definitivamente compromessa.

(13489)

« DANTE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che ancora ritardano l'emanazione di un provvedimento diretto a consentire la costituzione dell'Istituto centrale di credito della casse

rurali ed artigiane, da tempo richiesta e sollecitata dai rappresentanti del settore ai fini del potenziamento e del coordinamento, sul piano nazionale, dell'attività creditizia della cooperazione di credito a favore delle categorie minori, pur sempre numerose e meritevoli, dell'agricoltura e dell'artigiano.

L'interrogante ricorda che sulla richiesta sta stessa già ha espresso parere favorevole il Comitato interministeriale del credito.

(13490)

« DOSI ».

Interpellanze.

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'interno, per sapere con quali criteri e quali mezzi intenda condurre la lotta contro la delinquenza in Sardegna, specialmente di fronte all'aggravarsi del fenomeno dell'abigeato, al moltiplicarsi delle rapine stradali e ai recenti allarmanti episodi di banditismo.

(694)

« PINNA, BERLINGUER, COMANDINI, FERRI, CONCAS ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, circa l'espulsione dall'insegnamento del professor Giovanni Radice, decisa dal provveditore agli studi di Benevento.

« In particolare, l'interpellante chiede se è vero che il provvedimento in parola è stato adottato perché il Radice ha confrontato sul piano storico e filosofico le personalità di Cristo e di Socrate, ha difeso il *Decamerone* di Boccaccio, ha letto e commentato in classe passi del poeta inglese Milton, ha fatto ricorso a tutti i mezzi consentiti dalla legge per difendere la propria dignità e libertà di studioso e si è appellato al Parlamento e agli organi di stampa per affermare la libertà di insegnamento.

(695)

« SCARONGELLA ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 18,30.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Dott. VITTORIO FALZONE